

Enti pubblici non economici

Nel comparto in esame si assiste nel periodo 2007-2017 ad un costante calo dell'occupazione, passata da 58.608 unità a 40.736 nel 2017, con un decremento di circa il 30 per cento.

Preliminarmente, si rammenta che il citato comparto è costituito, con riferimento alla consistenza di personale, per circa il 90% dai c.d. Enti previdenziali e assistenziali, dalla CRI, dall'Automobile Club d'Italia (ACI) e relative sedi provinciali; per la restante parte da altri enti minori quali gli Enti parco Nazionali (circa 600 unità complessive), l'AGEA (circa 220 unità) e l'ex ICE presente nel comparto fino al 2012 (circa 600 unità di personale), anno in cui è stato soppresso per confluire nel comparto Ministeri con la denominazione di Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane (ITA).

Ciò premesso, per quanto riguarda l'ente Croce Rossa Italiana (CRI) deve segnalarsi il processo di riordino, previsto dal decreto legislativo n. 178/2012, volto alla trasformazione da ente pubblico non economico - articolato in un'organizzazione centrale, regionale, provinciale e locale - in associazione di promozione sociale, con personalità giuridica di diritto privato. Nell'ambito di tale processo, conclusosi il 31 dicembre 2017 e, quindi, ancora in itinere nel periodo in esame, al personale in servizio è stata riconosciuta dal legislatore la possibilità di optare tra la permanenza nell'ambito della pubblica amministrazione ovvero il trasferimento presso la nuova Associazione della CRI privata. All'esito dell'esercizio di tale opzione, la quasi totalità del personale ha scelto di rimanere nell'ambito delle pubbliche amministrazioni, attraverso specifiche procedure di mobilità speciale, sulla base di quanto previsto dall'art. 7, comma 2-bis, D.L. n. 192/2014, in analogia a quanto è stato previsto per gli enti di area vasta.

Pertanto, l'andamento complessivamente decrescente del personale del comparto in esame risente anche dell'influenza, seppure in minima parte, del citato fenomeno, soprattutto nell'ultimo biennio del periodo osservato (cfr. Grafico 1). Infatti, la parte consistente delle unità di personale di ruolo della CRI è stata ricollocata, presso gli altri comparti della pubblica amministrazione, nel corso dell'anno 2017, determinando una variazione della consistenza del personale di ruolo da 1.617 unità presenti alla fine del 2016 a 446 unità presenti alla fine del 2017, con una maggiore incidenza per il personale non dirigente, come si evince dal Grafico 5 (il numero dei dirigenti passa da 23 a 10 unità).

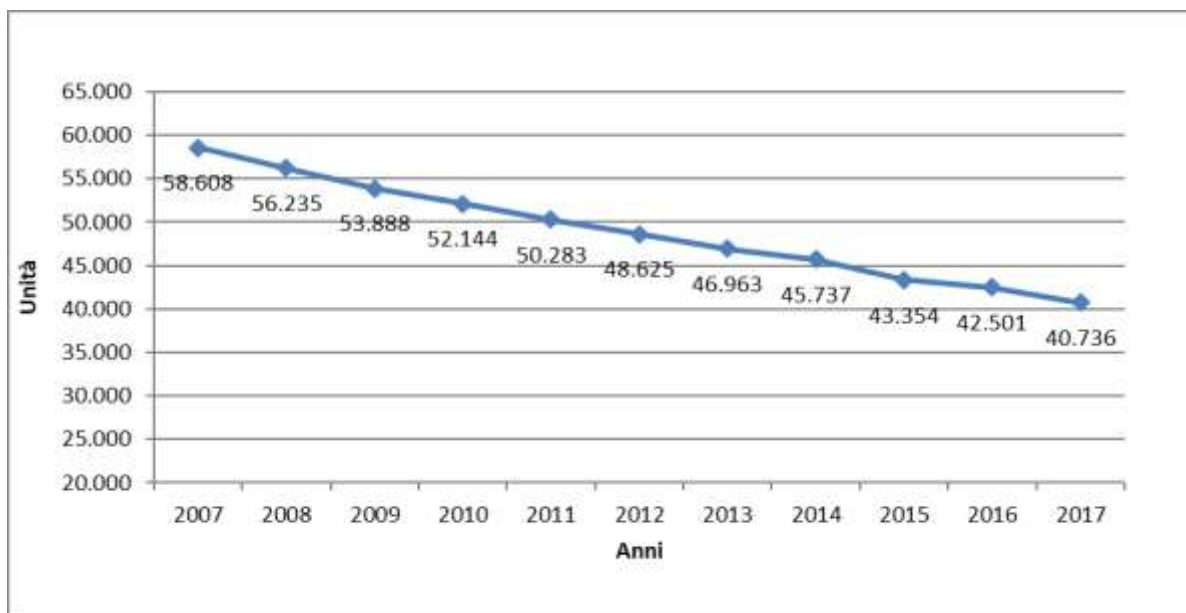
Con riferimento agli Enti previdenziali e assistenziali, riconducibili ad oggi a soli due grandi enti, INPS ed INAIL, si rammenta che, a seguito di un processo di razionalizzazione avvenuto attraverso vari interventi legislativi a partire dal 2010, si registra l'incorporazione

nell'INPS dell'IPOST (2010), dell'ENAM (2012), dell'ENPALS (2013), e soprattutto dell'INPDAP (2013); mentre nell'INAIL si registra l'incorporazione dell'IPSEMA e dell'ISPESL (2011), quest'ultimo ente pubblico di ricerca.

Tali accorpamenti, tuttavia, non hanno influito sull'andamento complessivamente decrescente del personale del comparto degli Enti pubblici non economici nel periodo in esame, in quanto tutti gli enti citati facevano già parte del medesimo comparto, fatta eccezione per l'ISPESL che, comunque, successivamente all'incorporazione ha continuato ad applicare al proprio personale il CCNL - enti di ricerca.

Si può, quindi, concludere che il decremento delle unità del comparto è dovuto sostanzialmente alle disposizioni limitative del personale introdotte dal legislatore nel periodo considerato, sulla base delle quali è stato previsto un parziale ricambio del personale cessato.

Grafico n. 1 - Andamento dell'occupazione nel periodo 2007/2017.



Si evidenzia che tutte le macrocategorie del comparto hanno avuto un calo dell'occupazione. In particolare nel periodo 2007/2017 il calo maggiore si è registrato per i dirigenti (circa -35 per cento). Segue il personale non dirigente il cui calo si assesta a circa -30% ed i medici e professionisti il cui calo si attesta, rispettivamente, a -25 per cento e -22 per cento circa.

Grafico n. 2 - Andamento dell'occupazione nel periodo 2007-2017 – personale dirigente.

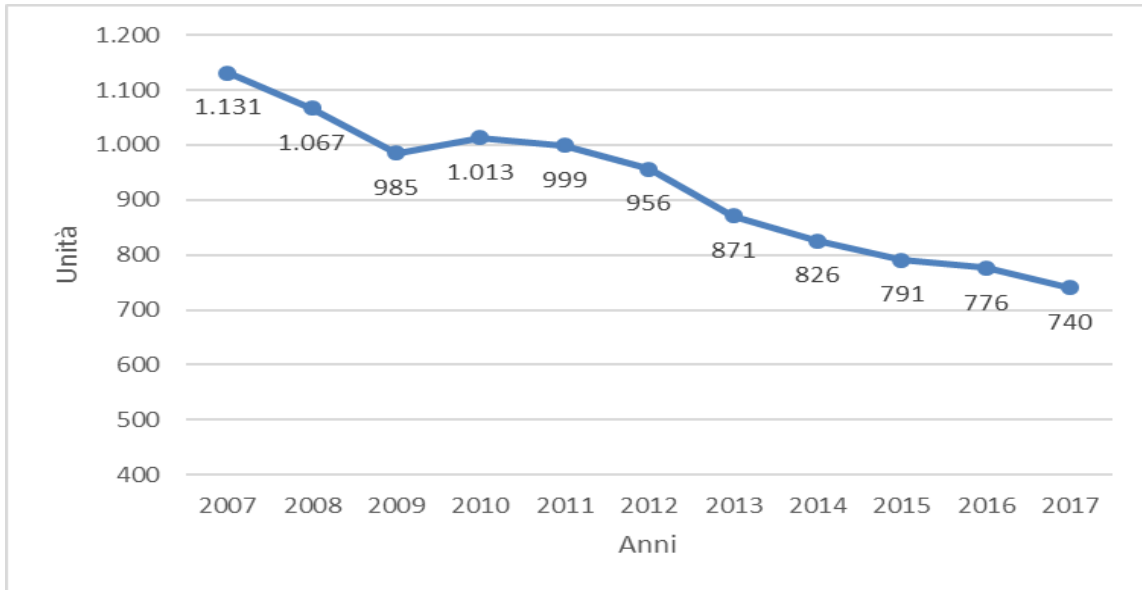


Grafico n. 3 - Andamento dell'occupazione nel periodo 2007-2017 – personale medico.

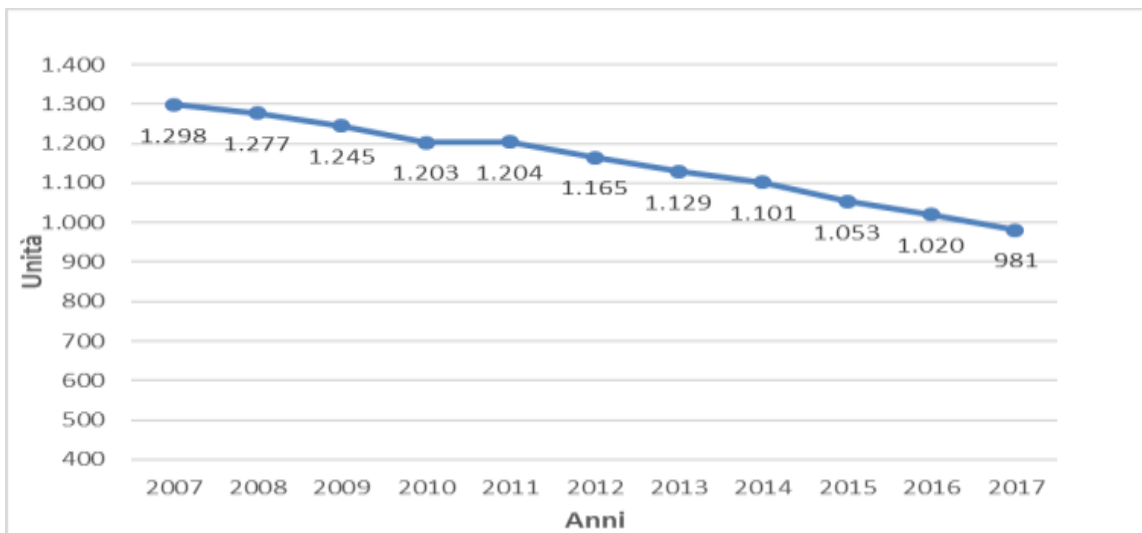


Grafico n. 4 - Andamento dell'occupazione nel periodo 2007-2017 – professionisti.

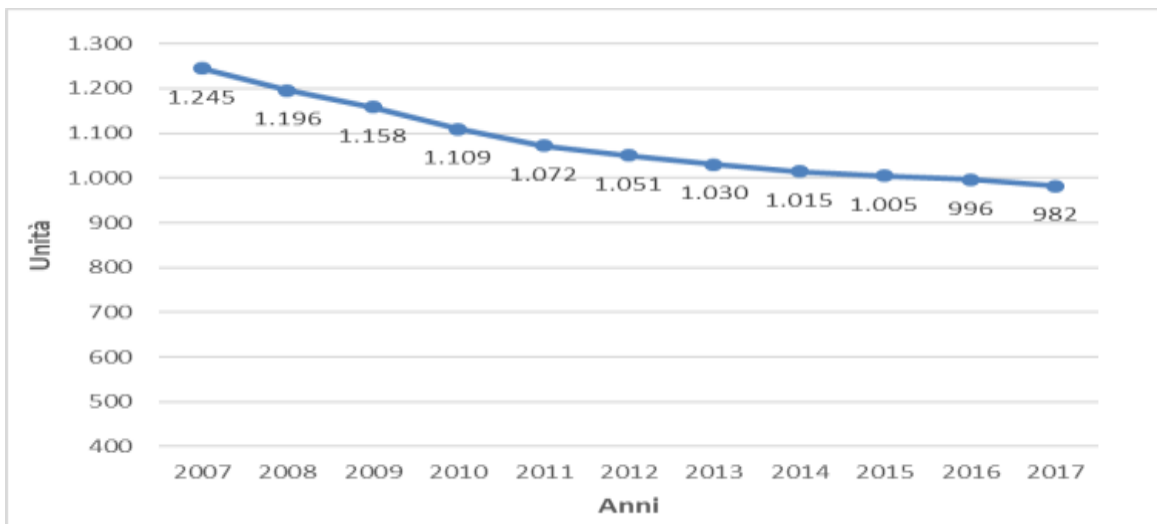
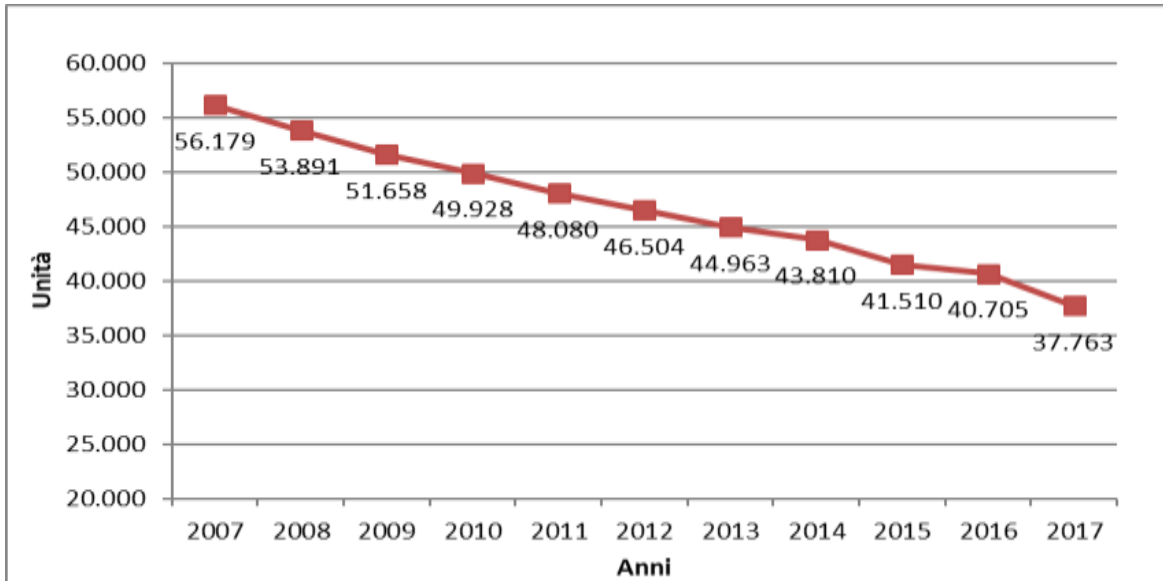
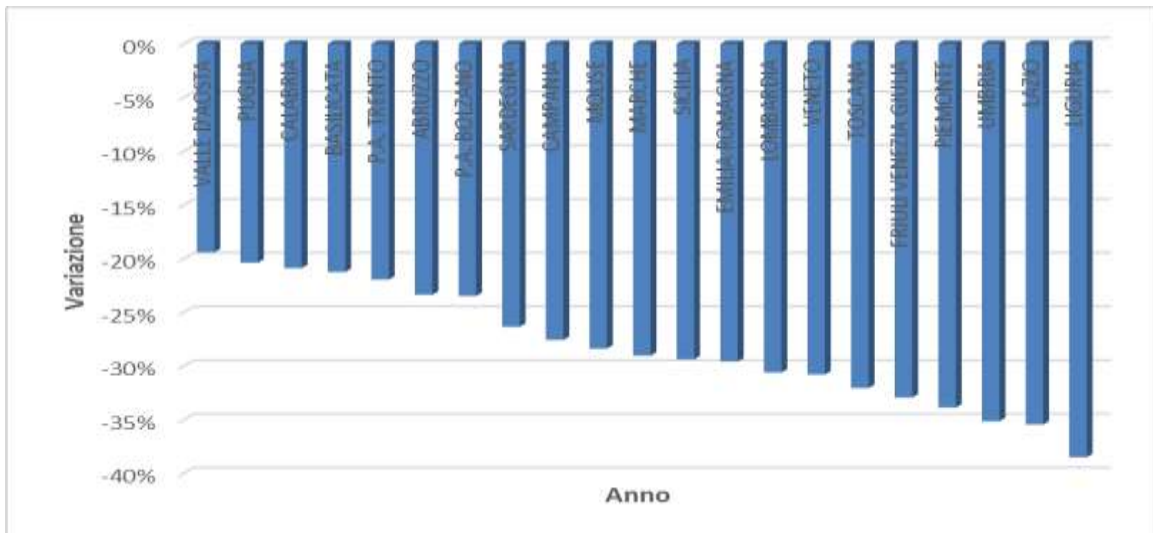


Grafico n. 5 - Andamento dell'occupazione nel periodo 2007-2017 – non dirigenti.



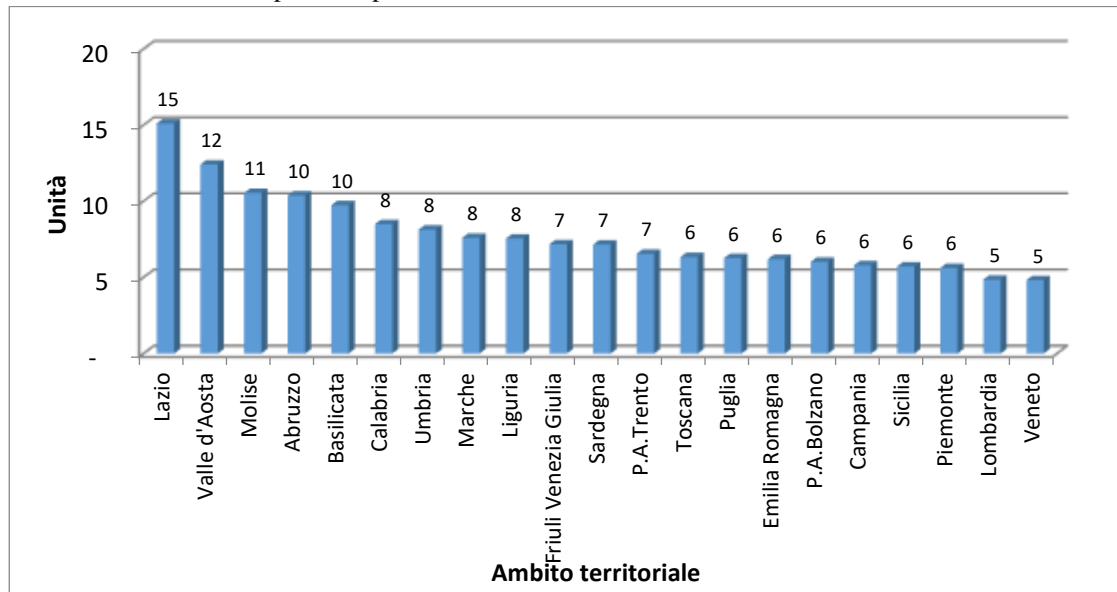
Il grafico n. 6 mostra la variazione percentuale in ambito territoriale tra gli anni 2007 e 2017, dove si riscontra che la contrazione dell'occupazione per il comparto è stato più consistente nelle regioni Liguria e Lazio

Grafico n. 6 - Variazione percentuale dell'occupazione in ambito territoriale anni 2007 e 2017.



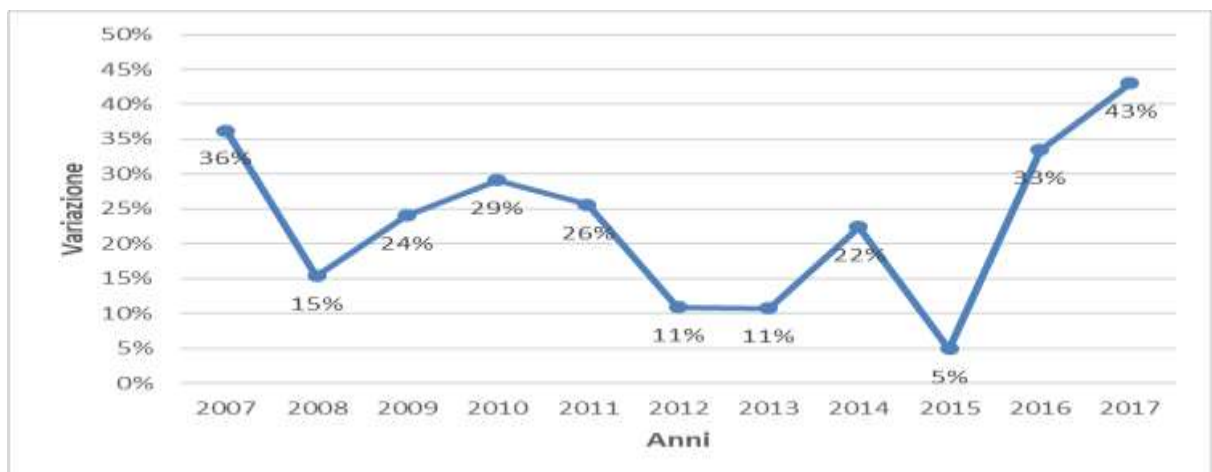
Il grafico n. 7 mostra il numero dei dipendenti ogni 10.000 abitanti nel 2016 (il dato del 2017 non è disponibile) in ambito territoriale. Tra le regioni che hanno un numero maggiore di dipendenti, si evidenzia la regione Lazio e la regione Valle D'Aosta.

Grafico n. 7 - Numero dipendenti per 10.000 abitanti.



Il seguente grafico indica il rapporto tra il personale assunto e quello cessato nel periodo 2007-2017 che conferma gli effetti delle politiche limitative del personale che si sono succedute nel periodo considerato che si sono basate sul parziale ricambio del personale cessato. L'andamento risente delle diverse percentuali di turn over introdotte dal legislatore nel periodo considerato.

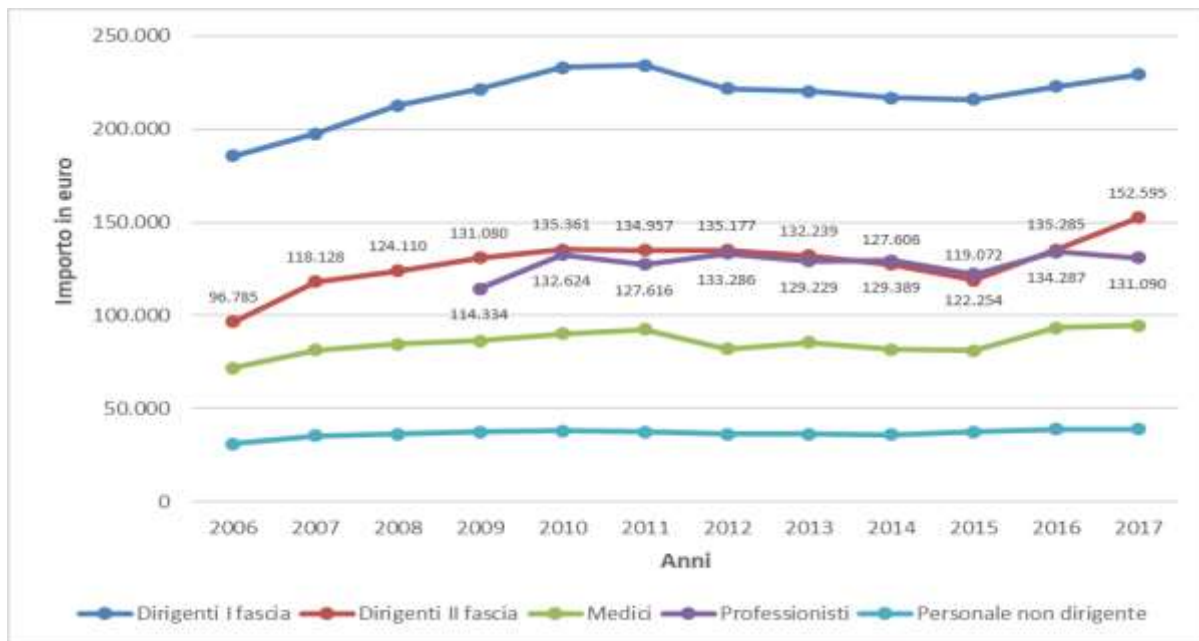
Grafico n. 8 - Rapporto assunti/cessati dal 2007 al 2017.



Nel grafico seguente è illustrato l'andamento nel periodo in esame della retribuzione media annuale lordo dipendente del personale del comparto, suddiviso per macrocategoria.¹

¹ Dall'anno 2017, la retribuzione media è stata conteggiata prendendo a riferimento anche gli arretrati relativi agli anni precedenti, ad eccezione di quelli derivanti dai rinnovi contrattuali, dalle progressioni economiche, dall'applicazioni di sentenze e dalle ricostruzioni di carriera. Tale differente metodologia di calcolo potrebbe comportare un aumento della retribuzione media rispetto a quella riferita alle annualità precedenti.

Grafico n. 9 - Andamento della retribuzione media per macrocategoria – anni 2007/2017.



Nota: Per la macrocategoria professionisti i dati sono disponibili dall'anno 2009.

L'andamento della retribuzione media complessiva ha registrato un andamento pressoché costante, nel periodo 2010-2015, per subire un lieve rialzo nel biennio 2016-2017. Poiché i CCNL nel periodo 2010-2015 non sono stati rinnovati a causa del blocco della contrattazione collettiva nazionale previsto dal legislatore, e che il rinnovo degli stessi, per quanto riguarda il personale appartenente alle aree, si è concluso solo nell'anno 2018, si può affermare che tale andamento risente sia degli effetti delle disposizioni di contenimento ai trattamenti economici, che sono state via via introdotte nel periodo in esame, soprattutto a partire dal 2010, sia alla diversa composizione del personale a seguito delle cessazioni dal servizio, come già detto, solo in parte ricoperte da nuove assunzioni, per effetto delle limitazioni imposte al turn over ordinario. Risultati analoghi si raggiungono analizzando i rapporti tra le retribuzioni in godimento nelle varie macrocategorie di personale (tabella n. 1), che appaiono costanti lungo tutto l'arco temporale considerato.

Tabella n. 1 - Rapporto tra le retribuzioni del personale distinto per macrocategoria.

	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Dir I fascia/II fascia	1,67	1,71	1,69	1,72	1,73	1,64	1,66	1,70	1,81	1,65	1,50
Dir I fascia/medici	2,42	2,51	2,56	2,59	2,53	2,70	2,57	2,65	2,66	2,39	2,42
Dir I fascia/professionisti	/	/	2,56	2,59	2,53	2,70	2,57	2,65	2,66	2,39	2,42
Dir I fascia/Non dirigenti	5,57	5,84	5,88	6,10	6,24	6,07	6,04	6,01	5,75	5,72	5,88
Dir II fascia/medici	1,45	1,47	1,52	1,50	1,46	1,65	1,54	1,56	1,47	1,45	1,61
Dir II fascia/professionisti	/	/	1,15	1,02	1,06	1,01	1,02	0,99	0,97	1,01	1,16
Dir II fascia/non dirigenti	3,33	3,41	3,48	3,54	3,60	3,70	3,63	3,54	3,17	3,47	3,92
Profession/non dirigenti	/	/	3,04	3,47	3,40	3,65	3,54	3,59	3,25	3,45	3,36
Medici/non dirigenti	2,30	2,32	2,30	2,36	2,47	2,25	2,35	2,27	2,16	2,40	2,43

Nei seguenti grafici viene infine illustrata, relativamente al 2017, la composizione per macrocategoria della retribuzione media nelle seguenti voci: stipendio, indennità, altre accessorie e straordinario.

Grafico n. 10 - Composizione della retribuzione nel 2017 – Dirigenti I fascia.

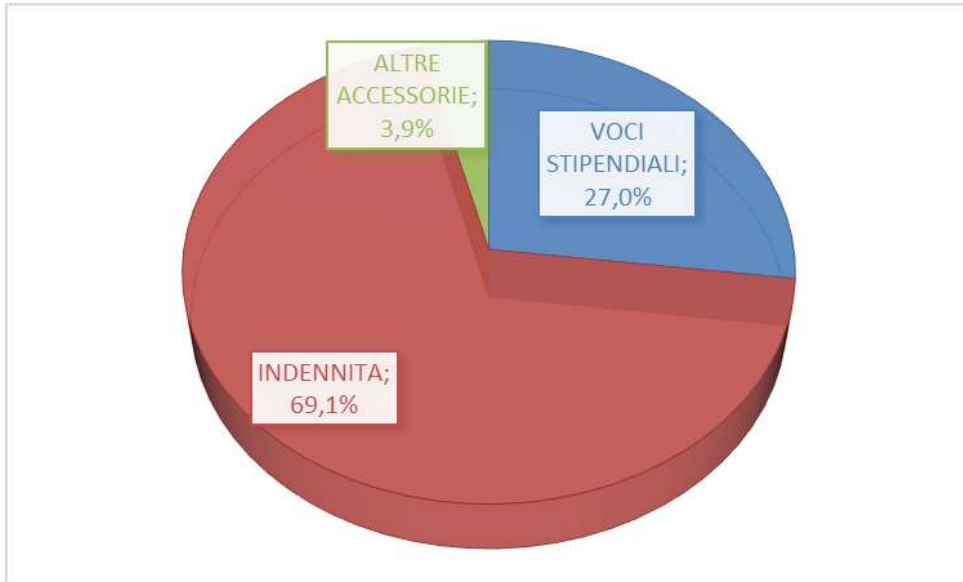


Grafico n. 11 - Composizione della retribuzione nel 2017 – Dirigenti II fascia.

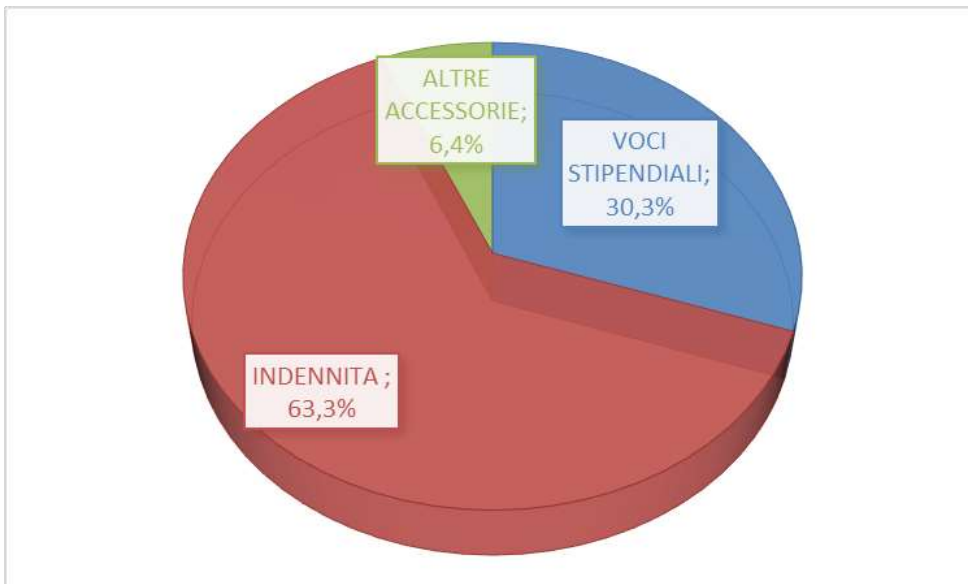


Grafico n. 12 - Composizione della retribuzione nel 2017 – Medici.

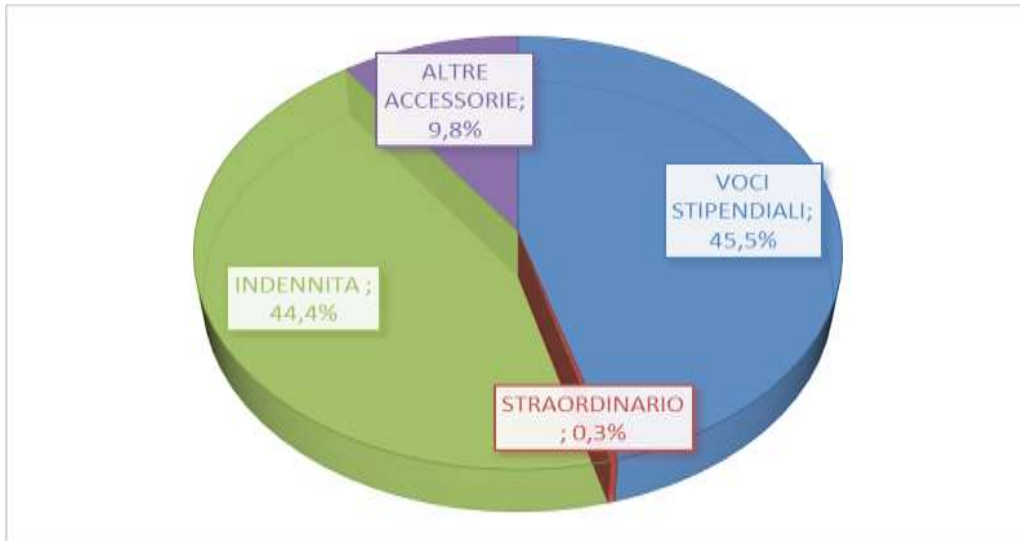


Grafico n. 13 - Composizione della retribuzione nel 2017 – Professionisti.

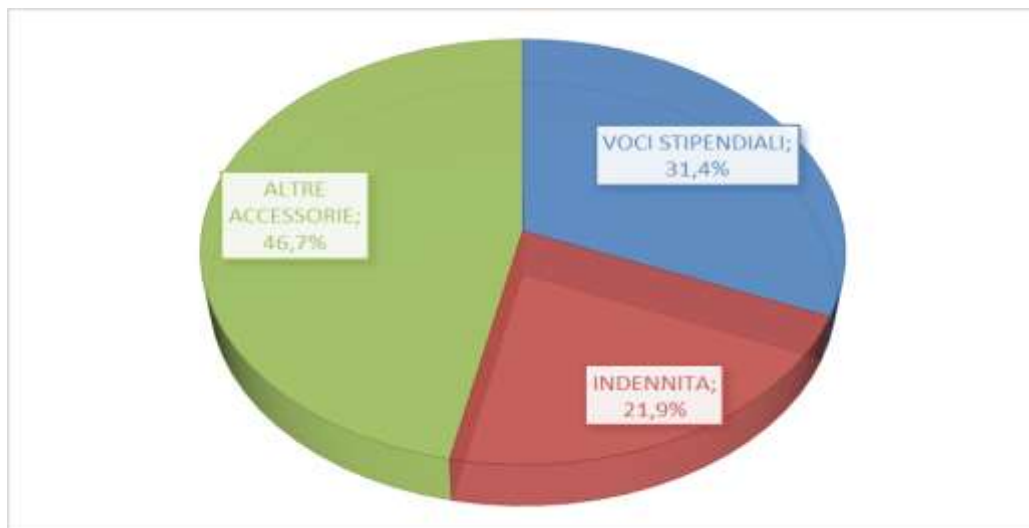


Grafico n. 14 - Composizione della retribuzione nel 2017 – Personale non dirigente.

